

CGIL



Area Organizzazione

Per capire come usare
le risorse per la formazione dei
dipendenti CGIL
I Fondi interprofessionali
Come funziona Fon.Coop.

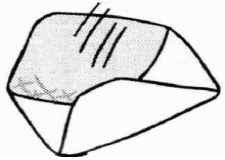
Moulay El Akkioui
Area Organizzazione
Tel.: +39 06 8476235
Cell.: +39 335 7211061
email: m.elakkioui@cgil.it



Come viene finanziata la formazione per i lavoratori: lo 0,30% e il Fse

Le imprese private e, dal 2009, anche le pubbliche e le ex esercenti pubblici servizi versano l'1,61% del monte salari come contributo obbligatorio contro la disoccupazione involontaria. Con la legge 845 del 1978, parte di questo contributo, il cosiddetto 0,30%, viene destinato alla formazione dei lavoratori.

0,30%



Legge
236/93

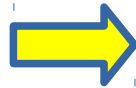
Legge
53/2000

Regioni



Corsi di formazione generici,
accessibili anche a non lavoratori,
slegati dal sistema produttivo

Fondo
Sociale
Europeo



Per avere un finanziamento si
partecipa a una gara con un progetto
di formazione. Si riceve il risultato
anche dopo 18 mesi.

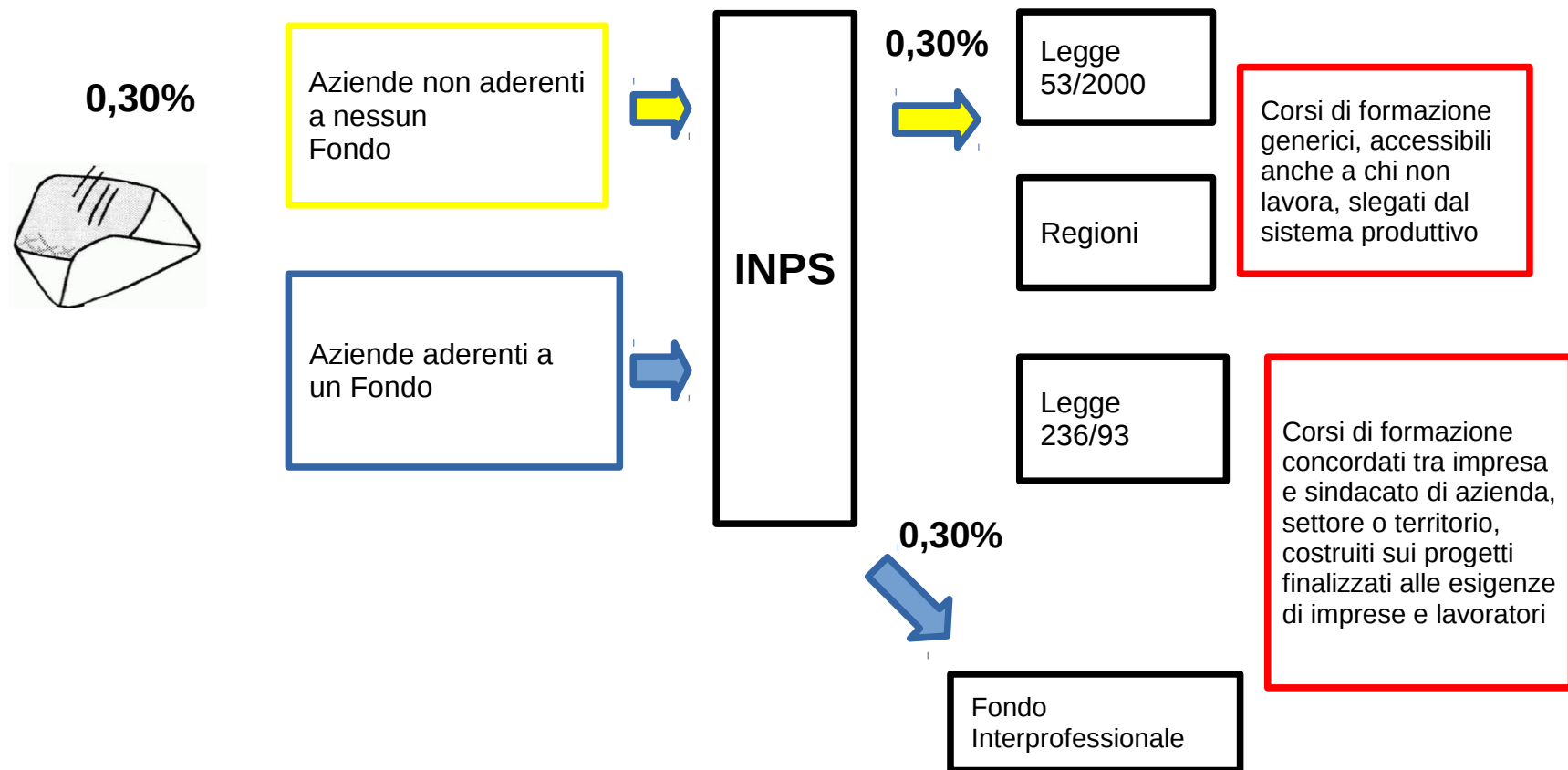


I tempi troppo lunghi rendono
inadatto il progetto formativo alle
esigenze di aggiornamento
delle imprese

CGIL Come viene finanziata la formazione per i lavoratori: i Fondi interprofessionali (Fon.coop)

Le imprese private e, dal 2009 anche le pubbliche e le ex esercenti pubblici servizi versano l'1,61% del monte salari come contributo obbligatorio contro la disoccupazione involontaria. Con la legge 845 del 1978, parte di questo contributo, il cosiddetto 0,30%, viene destinato alla formazione dei lavoratori. Con la legge 388 del 2000 tutte le aziende che versano lo 0,30% possono scegliere di destinarlo a un Fondo interprofessionale per la formazione continua.

I fondi sono di natura associativa, e vengono costituiti tramite accordo tra le associazioni di imprese e sindacati maggiormente rappresentative, per i principali settori di attività economica. In caso di adesione, lo 0,30 va comunque all'INPS, che lo gira al Fondo indicato dall'azienda (struttura). L'adesione è volontaria, gratuita e può essere disdetta ogni anno.





L'offerta di Fon. Coop – struttura

L'offerta di Fon. Coop è strutturata in 4 distinti canali:

- 1.il Conto Formativo
- 2.il Fondo di Rotazione
- 3.gli Avvisi Settoriali
- 4.gli Avvisi Tematici

I primi due canali, ovvero:

- il Conto Formativo
- il Fondo di Rotazione

finanziano la formazione sulla base del fabbisogno della struttura – e dei lavoratori. Una struttura può utilizzare obbligatoriamente solo uno dei due canali per ottenere un finanziamento.

Invece:

- gli Avvisi Tematici
- gli Avvisi Settoriali

sono integrativi rispetto agli altri canali di offerta di Fon.Coop.

L'offerta di Fon. Coop – Caratteristiche generali

I primi due canali si differenziano per il target dimensionale della struttura aderente

1. il Conto Formativo □ dedicato alle grandi strutture, prevede anche modalità che incentivano l'aggregazione delle strutture – Conto Formativo di Gruppo, Conto Formativo Aggregato
2. il Fondo di Rotazione □ specifico per le piccole strutture, opera attraverso Avvisi pubblici

Per promuovere politiche formative di rilievo nazionale:

1. gli Avvisi Tematici □ esprimono la volontà del Fondo di indirizzare le risorse verso tematiche ritenute prioritarie: la formazione per le strutture colpite dalla crisi economica, l'occupabilità dei lavoratori, fidelizzazione delle strutture aderenti, etc.
2. gli Avvisi Settoriali □ promuovono l'aggregazione della domanda di formazione per settore di attività, incentivano piani per filiere produttive e nazionali

Conto Formativo – Caratteristiche

Il Conto Formativo:

- è una procedura “automatica” che attribuisce alle strutture risorse certe con modalità di richiesta semplificate;
- si basa sul principio della disponibilità finanziaria, ovvero quanto versato a Fon.Coop (0,30%) al netto della quota di solidarietà trattenuta dal Fondo per finanziare gli Avvisi competitivi. La **disponibilità finanziaria è pari all’80% del versato.**

Le strutture aderenti al Fondo con una **disponibilità pari o superiore € 5.000** accedono direttamente al Conto Formativo:

- possono utilizzare le risorse per la formazione in qualsiasi momento dell’anno;
- hanno la possibilità di cumulare le risorse disponibili per tre anni.

I finanziamenti erogati tramite Conto Formativo non sono assoggettati alla normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato alla formazione.

La **formazione obbligatoria** (sicurezza; formazione apprendisti) può rientrare fra le attività finanziate se è espressamente prevista nell’accordo di concertazione.

Le piccole strutture possono utilizzare in forma aggregata il Conto Formativo in due modalità, il Conto Formativo Aggregato e di Gruppo



Conto Formativo – Caratteristiche - 2

Il Conto Formativo:

- è **sempre utilizzabile** da una struttura, che può presentare più piani nell'arco dell'anno;
- non pone vincoli alla scelta delle **tematiche formative**;
- **non prevede parametri di costo ora formazione** e costo ora/allievo;
- consente alla struttura di scegliere e organizzare le attività formative in base al proprio **fabbisogno**;
- i piani formativi sono sottoposti ad una semplice verifica di **conformità** da parte del Fondo;
- la risposta del Fondo alle domande di contributo viene data in genere non oltre **15 giorni** lavorativi dal ricevimento;
- su richiesta della struttura Fon.Coop eroga, previa fideiussione, sino al 90% come **anticipo** del contributo.



Conto Formativo – Focus partecipazione

→ dal 2015 le strutture con una disponibilità aziendale superiore ai 2.500€ accedono direttamente alle proprie risorse.

Le strutture di medio-grande dimensione che aderiscono a Fon.Coop possono accedere subito al proprio Conto Formativo, senza attendere che l'Inps accrediti le risorse effettivamente versate - il Fondo anticipa le risorse dell'anno in corso.

Le strutture, ad eccezione delle neoaderenti, che ottengono un finanziamento sul Fondo di Rotazione perdono automaticamente la propria disponibilità su tre annualità del Conto Formativo.

Una struttura che decide nell'arco dell'anno di partecipare al Conto Formativo utilizzando la propria disponibilità anche in aggregazione, non può partecipare alla medesima annualità del Fondo di Rotazione

Il Conto Formativo per le PMI

Le piccole strutture possono utilizzare in forma aggregata il Conto Formativo in due modalità, il Conto Formativo Aggregato e di Gruppo.

Il Conto Formativo Aggregato.

- Consente alle piccole strutture che singolarmente non hanno la disponibilità minima, di aggregarsi con altre strutture per raggiungere i 5.000 € e presentare un piano sul Conto Formativo.
- L'aggregazione vale solo per il piano che si intende presentare e le risorse non si cumulano negli anni.

Il Conto Formativo di Gruppo (soprattutto per le aziende)

- Consente a:
 - consorzi di strutture;
 - società capogruppo per proprie controllate o partecipate;di aggregare i singoli conti formativi delle società/strutture che fanno a loro riferimento.
- La quota minima per costituire il Conto Formativo di Gruppo è 5.000 €.
- Con il Conto Formativo di Gruppo le strutture partecipanti costituiscono un unico centro di organizzazione e di spesa, che agevola politiche formative comuni, in linea con le scelte strategiche del Gruppo.
- Nel Conto Formativo di Gruppo le risorse sono cumulabili per tre anni.



Conto Formativo – Punti di forza

Punti di forza

- 1. Accessibilità, proporzionalità e trasparenza.** Le strutture riprendono le risorse versate per realizzare la formazione e possono programmare anche negli anni le attività formative.
- 2. Flessibilità.** Gli obblighi e gli adempimenti sono minimi; sul CF non è applicabile la normativa Ue sugli aiuti di Stato.
- 3. Networking.** Il CF aggregato e di Gruppo promuovono la formazione in contesti già spontaneamente collaborativi, rafforzandone la competitività.



Il Fondo di Rotazione – Caratteristiche

Il Fondo di Rotazione ha cadenza annuale, ed è strutturato in genere con due sessioni (scadenze), a primavera ed in autunno

Sono previste tre tipologie di Avviso:

- **Avvisi piani standard.** Finanziano esclusivamente attività formative ed è dedicato a strutture che, avendo già definito il proprio fabbisogno, presentano piani su qualsiasi tematica con percorsi prontamente realizzabili (due sessioni in un anno).
- I piani **complessi.** Per attività che ripercorrono tutte le fasi del ciclo formativo, dall'analisi dei fabbisogni alla diffusione dei risultati (due sessioni in un anno).
- I piani **Smart a sportello prevedono importi limitati, e la sola ammissibilità formale. Hanno scadenza mensile fino ad esaurimento risorse.** Consentono, a fronte della semplice presentazione della domanda di finanziamento, di fare attività formative in tempi brevi.

Il Fondo di Rotazione – Caratteristiche -2

Non esistono vincoli alla scelta delle **tematiche formative** nella presentazione dei piani.

Gli Avvisi Piani Standard e gli Avvisi Piani complessi possono prevedere le seguenti attività formative anche tra loro combinate:

- lezioni frontali, seminari, ecc;
- simulazioni, analisi di caso, *role playing*, esercitazioni, gruppi di studio, laboratori, ecc.;
- tutoring, *mentoring*, *coaching*, ecc.;
- affiancamento, *training on the job*;
- *project work assistito*;
- formazione a distanza.

Gli Avvisi Piani Complessi possono includere le seguenti attività non formative:

- Analisi dei fabbisogni, ricerche, bilanci di competenze, orientamento, formazione formatori;
- Attività di promozione e pubblicità;
- Attività di monitoraggio in itinere e valutazione in itinere e finale;
- Attività connesse a processi di partenariato;
- Attività di comunicazione e diffusione dei risultati.

La **formazione obbligatoria** per legge:

- è ammessa solo se espressamente prevista nell'accordo di concertazione;
- rispetta la normativa Ue degli aiuti di Stato.



Il Fondo di Rotazione – Focus partecipazione

Le strutture neoderenti possono partecipare agli Avvisi effettuando l'adesione al momento della presentazione del piano

Una struttura che partecipa ad una sessione del Fondo di Rotazione non può partecipare a quella successiva.

La “rotazione” è il principio che consente ad un numero maggiore di strutture di accedere ai finanziamenti. Dal 2015 una struttura deve scegliere una sola tipologia di piano: smart, standard o complesso.

Una struttura che decide nell'arco dell'anno di partecipare al Conto Formativo utilizzando la propria disponibilità anche in aggregazione, non può partecipare alla medesima annualità del Fondo di Rotazione

Le strutture, ad eccezione delle neoderenti, che ottengono un finanziamento sul Fondo di Rotazione perdono automaticamente la propria disponibilità su tre annualità del Conto Formativo.

Punti di forza

- 1.Specializzazione su target di tipologia di fabbisogno.**
- 2.Solidarietà redistributiva.** I meccanismi complessivi del FdR consentono a tante piccole strutture di ottenere risorse congrue per la propria formazione, al di là di quanto versato.
- 3.Programmabilità potenziale (perché ancora non pienamente attuata).** La programmazione annuale del FdR consente alle strutture di poter programmare le richieste di finanziamento all'interno della logica della rotazione.
- 4.Consente con il meccanismo della premialità valutativa di incentivare policy formative.**
- 5.Avvisi Smart: è il CF dei *piccoli*.** Soddisfa un fabbisogno di piccole dimensioni e di immediata realizzazione; incentiva le adesioni.

Avvisi Tematici

1. gli Avvisi Tematici □ esprimono la volontà del Fondo di indirizzare le risorse verso tematiche ritenute prioritarie.
2. Dal 2007 ad oggi sono stati pubblicati 7 Avvisi Tematici:

AVVISI TEMATICI		
Titolo Avviso	Anno	Risorse assegnate
Avviso 6 - Tematico Formazione al SUD	2007	€ 4.167.680
Avviso 7 - Tematico Sicurezza	2007	€ 2.398.539
Avviso 11 – Tematico Crisi I	2009	€ 6.447.002
Avviso 15 – Tematico Crisi II	2011	€ 1.914.442
Avviso 17 – Tematico Occupabilità	2011	€ 1.584.816
Avviso 18 – Tematico Crisi III	2012	€ 6.329.683
Avviso 28 - Tematico Crisi IV	2015 *	€ 291.229
TOTALE		€ 23.133.391
* il dato dell'Avviso 28 è al 30 giugno 2015		

Ogni Avviso Tematico ha una storia a se stante.

Dal 2009 il Fondo si è concentrato sulle imprese in crisi e sulla riqualificazione dei lavoratori in ammortizzatori sociali.

L'Avviso 28 introduce nuovi meccanismi che valorizzano le politiche attive del lavoro.